



Alla cortese attenzione dei Responsabili Ramo Grandine e di tutti gli Intermediari, Agenzie e Broker.

Con l'inizio della campagna assicurativa 2026, vogliamo fare chiarezza e dare a tutti gli intermediari le seguenti indicazioni:

1. A quale indirizzo e-mail devono essere recapitate le comunicazioni per le coperture A500?

Tutte le comunicazioni relative alle coperture A500 devono essere mandate **ESCLUSIVAMENTE** all'indirizzo e-mail coperture@condifesabz.com o deckungen@hagelschutzkonsortium.com. Invii ad altri indirizzi e-mail non verranno presi in considerazione!

2. Come avviene la consegna dei certificati quest'anno?

La consegna dei certificati assicurativi 2026 avviene esclusivamente in forma digitale attraverso il portale del Condifesa Bolzano (<https://www.hsk-portal.com>), come già sperimentato in parte negli anni passati. Chi non dovesse ancora disporre di un account/accesso è pregato di mettersi in contatto con i nostri uffici. Vengono accettati solo certificati sottoscritti dagli assicurati! Chiediamo tutti di organizzarsi in tempo per poter utilizzare tale funzionalità.

Consegna dei certificati con firma digitale/OTP:

Ricordiamo che la rete delle compagnie assicurative, che adottano un sistema di firma digitale/OTP possono consegnare i certificati in maniera online, utilizzando le funzioni di consegna riportate sul nostro portale. Anche per gli allegati al certificato e altra documentazione prevista da convenzione, può essere usata la firma digitale. Tutta la relativa documentazione può essere inoltre consegnata in via digitale.

Consegna dei certificati con firma tradizionale autografa:

Tutti i certificati, compreso gli allegati al certificato e altra documentazione prevista da convenzione, firmati con firma tradizionale autografa, devono essere caricati in forma scansionata PDF sul nostro portale. Gli originali devono essere consegnati direttamente agli uffici del Condifesa Bolzano. A tutti i certifi-



cati con firma tradizionale è da allegare anche una copia della carta d'identità in corso di validità.

Il certificato cartaceo consegnato non verrà più controllato, ma solo archiviato!

3. Che dati superficie sono da utilizzare per la stipula del certificato?

Sono validi solo i dati superficie derivanti dal fascicolo aziendale provinciale, composto dal prospetto LAFIS e il catastino frutticolo ufficiale della Provincia di Bolzano. Altri prospetti, rilasciati da enti diversi dalla Provincia di Bolzano, come il cosiddetto "Stammbblatt" o il "prospetto/catastino interno della Cooperativa" non sono ufficiali e non hanno nessuna valenza per la domanda di richiesta contributo. Attualmente la tolleranza è zero e il contributo viene parametrato per la percentuale di differenza riscontrata tra fascicolo/P.G.I.R. (ex. PAI) e certificato. Ricordiamo che per l'accesso al contributo vengono presi in considerazione solo i dati superficie LAFIS. Nei casi dove sono presenti differenze tra catastino frutticolo e il LAFIS, vale il dato riportato sul LAFIS. Inoltre, ricordiamo, qualora il LAFIS e/o il catastino frutticolo viene modificato successivamente alla stipulazione dell'assicurazione, l'agricoltore potrà incorrere ad una decurtazione parziale o totale dell'agevolazione sul premio assicurativo!

Inoltre, avvisammo tutti, di riportare nei certificati solo dati che corrispondono al catastino frutticolo e LAFIS:

Varietà: Tutte le varietà oggetto di assicurazione, devono essere riportate anche con le medesime superficie e numero piante come sul catastino frutticolo aggiornato. Il codice per le cosiddette "Altre varietà" o "Altre varietà emergenti" va utilizzato solo per le varietà oggetto di assicurazione, che non risultano quotate con un codice MASAF e che non sono riportate con un prezzo distinto sull'elenco prezzi pubblicato dal Condifesa Bolzano.

Protezione attiva: Non è possibile stipulare polizze per superficie sotto rete antigrandine e/o sotto rete antibrina se tale informazione non è riportata nel catastino frutticolo o LAFIS, questo vale anche per il prodotto uva da vino. il prodotto uva da vino.



Nel caso in cui i dati non sono aggiornati il socio deve presentarsi prima della stipulazione di una polizza assicurativa agevolata presso la cooperativa associata o presso l'ufficio pubblico competente per aggiornare i dati.

Per tutte le produzioni che durante l'anno 2026 saranno oggetto di installazione di rete antigrandine e questa non risulta ancora nel catastino frutticolo, la polizza agevolata è da stipulare con prodotto non sotto rete antigrandine. In alternativa l'informazione reti antigrandine deve essere inserita prima della stipulazione della polizza nel catastino. Nel caso in cui il prodotto viene assicurato come non sotto rete antigrandine, a causa dell'installazione della stessa successivamente, consigliamo di aggiungere anche la copertura del fondo Solidarietà sottosoglia (Mod. B/M80).

4. Come assicurare mele varietà STANDARD e mele varietà CLUB?

Assicurando nello stesso comune lo stesso prodotto (MELE o MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE o MELE SOTTO RETE ANTIBRINA o MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE E ANTIBRINA) è necessario utilizzare sempre la stessa tipologia (Tip. A ex. MULTI o Tip. C ex. PLURI) e modello di polizza (Modello 70 o 80), anche nel caso in cui vengono stipulati due certificati per approfittare dello Standard Value più alto per mele varietà CLUB. Nel caso in cui tali disposizioni non vengano rispettate, il Condifesa Bolzano si riserva di rettificare automaticamente i relativi certificati, dandone comunicazione alla compagnia assicurativa competente e ai soci assicurati interessati.

Esempio 1:

MELE fuori rete nel comune di Bolzano => non è possibile assicurare le mele varietà CLUB con M80 e le mele standard con B70; L'applicazione corretta è mele varietà CLUB con M80 e le mele varietà STANDARD anche con M80 o mele varietà CLUB con B70 e le mele varietà STANDARD anche con B70!

Esempio 2:

MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE nel comune di Bolzano => non è possibile assicurare le mele varietà CLUB con M80 e le mele varietà STANDARD con M70; L'applicazione corretta è mele varietà CLUB con M80 e le mele varietà STANDARD anche con M80 o mele varietà CLUB con M70 e le mele varietà STANDARD anche con M70!

Esempio 3:

0,5 ettaro di mele varietà CLUB SOTTO RETE ANTIGRANDINE e 1 ettaro di mele varietà STANDARD senza rete antigrandine nel comune di Bolzano => è possibile assicurare le mele varietà CLUB SOTTO RETE ANTIGRANDINE con B70 e le mele varietà STANDARD senza rete antigrandine con M80;

5. Come assicurare la produzione biologica in combinazione con la produzione convenzionale?

Stesso concetto del punto 4. vale anche per la combinazione BIO e NON BIO. Se ho due certificati, uno convenzionale e uno BIO, per lo stesso prodotto all'interno dello stesso comune deve essere per forza applicata, per tutti i due certificati, la stessa tipologia e lo stesso modello!

Per la campagna assicurativa 2026 per le produzioni mele e pere ISMEA e il MASAF non hanno previsto uno Standard Value maggiorato per le produzioni biologiche. Questo significa che per queste produzioni verrà applicato lo stesso Standard Value per BIO e NON BIO. Consigliamo comunque di procedere con due certificati separati per BIO e NON BIO.

Quanto spiegato ai punti 4 e 5 è necessario poiché la soglia viene applicata distintamente per ciascuna produzione vegetale assicurabile indicata al punto 1.1 dell'allegato 1 del PGRA 2026, ma non in maniera distinta tra mele varietà STANDARD e mele varietà CLUB (brevettate), neanche tra produzioni BIO e NON BIO.

Nel caso della produzione mela si distinguono quattro diverse produzioni assicurabili: **"MELE", "MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE", "MELE SOTTO IMPIANTO ANTIBRINA" e "MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE E ANTIBRINA".**

Di conseguenza, all'interno di ciascuna di queste produzioni la soglia è unica e si applica indistintamente sia alle mele varietà STANDARD che alle mele varietà CLUB, sia alle produzioni BIO e NON BIO.

6. Devo assicurare l'intera produzione all'interno di un comune, anche se in parte è protetta da un impianto antibrina e/o rete antigrandine?

Per motivi tecnici in relazione con il fascicolo aziendale, precisiamo che l'assicurato è tenuto ad assicurare l'intera produzione nello stesso comune senza rete antigrandine, come anche tutta la produzione sotto rete antigrandine, non è possibile



Anche quest'anno ogni prodotto va assicurato con un certificato separato! Un certificato per le sole mele varietà CLUB e uno per le sole mele varietà STANDARD!



assicurare solo una parte dei due prodotti. Stesso concetto vale anche per la produzione in combinazione con o senza rete antibrina.

Esempio:

1 ettaro totale di produzione Mela in comune di Bolzano; Di cui 0,4 ettari senza protezione, 0,1 ettari sotto rete antibrina, 0,2 ettari sotto rete antigrandine e 0,3 ettari sotto rete antigrandine e antibrina;

La soluzione in caso l'agricoltore volesse assicurare la produzione senza protezione è la seguente:

- 1° certificato con prodotto MELE (C04) per i 0,4 ettari senza protezione;
- 2° certificato con prodotto MELE sotto rete antibrina (H52) per i 0,1 ettari sotto rete antibrina;
Se l'agricoltore ha intenzione di assicurare anche la produzione sotto rete antigrandine, ma senza rete antibrina la soluzione è questa:
- 3° certificato con prodotto MELE sotto rete antigrandine (D76) per i 0,2 ettari sotto rete antigrandine;
- 4° certificato con prodotto MELE sotto rete antigrandine e antibrina (L95) per i 0,3 ettari sotto rete antigrandine e antibrina;

7. Applicazione della scontistica sulla tariffa ex. MULTI in caso di presenza di un impianto antibrina funzionante?

In tutti i casi in cui si decide di utilizzare contro il gelo la polizza tipologia A (ex. Multi o Multi AgriCat) e la produzione assicurata è dotata di impianto antibrina è possibile usufruire di uno sconto:

- di 1,5 punti percentuali sulla tariffa base del Tipo A ex. MULTI AgriCat;
- di 2 punti percentuali sulla tariffa base del Tipo A ex. MULTI tradizionale;



Tale scontistica può essere richiesta solo qualora l'agricoltore sia in grado di garantire la piena funzionalità dell'impianto antibrina ed è applicabile esclusivamente ai certificati con prodotto H52 – MELE SOTTO IMPIANTO ANTIBRINA oppure, nel caso delle mele brevettate (CLUB), al prodotto M80 – MELE CLUB SOTTO IMPIANTO ANTIBRINA.

Precisiamo che, un impianto antibrina funzionante dispone di tubature intatte e ben mantenute, l'installazione di irrigatori predisposti tecnicamente per l'irrigazione antibrina, motori d'azionamento adeguati e ben mantenuti, **inoltre deve garantire una disponibilità idrica sufficiente a garantire il funzionamento dell'impianto.** L'agricoltore è pertanto obbligato a prendere tutte le precauzioni necessarie per prevenire e ridurre al minimo i danni. Verranno perciò indennizzati solo i sinistri ritenuti imprevedibili e inaspettati.

8. Standard Value 2026

Ricordiamo che secondo il Reg. UE e l'articolo 1 delle Norme generali della Collettiva 2026, ogni agricoltore che stipula un'assicurazione contro le avversità climatiche ha l'obbligo di assicurare l'intera produzione ottenibile dall'azienda agricola nell'anno per prodotto e comune, calcolata come media degli ultimi 5 anni. Nel caso di perizia tali valori saranno oggetto di verifica e in caso di sovrassicurazione oggetto di riduzione. **Come previsto dal PGRA 2026 NON è più consentito superare i valori standard all'ettaro, pubblicati da parte del MASAF/ISMEA.** In tutti i casi, diversi da uva da vino, dove il valore assicurato supera lo Standard Value a livello di certificato e per i casi di uva da vino, dove il valore assicurato supera lo Standard Value per mansione/partita, l'assicurato dovrebbe stipulare una polizza integrativa per il totale del valore che supera lo Standard Value. In questi casi l'intero premio più tasse e commissioni per tale polizza privata, sono a carico dell'assicurato stesso.

I Valori Standard ad ettaro 2026 emessi dal MASAF/ISMEA, permettono a tutti gli interessati ad assicurare in modo ragionevole le loro produzioni. La stipula di eventuali polizze integrative dovrà essere debitamente motivata e successivamente autorizzata dalla direzione del Condifesa Bolzano – vedi art. 10. Ricordiamo che chi ha comunque intenzione di stipulare una polizza integrativa ai sensi dell'art. 2, punto 2.2, comma 1 del PGRA 2026 è obbligato di segnalare la presenza di una polizza integrativa nel contratto di polizza agevolata e inviare tutti i relativi dati al MASAF/AGEA, altrimenti perde il diritto al contributo pubblico.

Visto che, gli assicurati che inseriscono nei loro certificati di polizza agevolata un valore assicurativo oltre i valori standard previsti dal MASAF/ISMEA rischiano di perdere i diritti alla contribuzione, in tali casi il Condifesa Bolzano si permette di sospendere l'anticipo sul premio agevolato e chiedere immediatamente il pagamento dell'intero premio dovuto.



Tutti i "Standard Value" attualmente pubblicati sono da considerarsi provvisori. I valori "Standard Value" 2026, sono consultabili sul nostro sito <https://www.hagelschutzkonsortium.com> nella relativa area Download.

9. Richiesta copertura del fondo solidarietà (fondo) del Condifesa Bolzano

Ricordiamo che ogni agricoltore socio ha la possibilità di chiedere la copertura da parte del fondo di solidarietà (fondo sottosoglia) del Condifesa Bolzano per le produzioni assicurate contro le avversità atmosferiche riportate nel medesimo certificato assicurativo. La partecipazione al fondo deve essere segnalata nel certificato utilizzando il modello B/M80 e al relativo certificato dovrà essere allegato un modulo con la richiesta di copertura. Il modulo è scaricabile sul nostro sito <https://www.hagelschutzkonsortium.com> nella relativa area download e dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dall'agricoltore e per conferma anche dall'intermediario/Broker/Agente. Ricordiamo che, come già nell'anno precedente, per tutti i prodotti assicurati sotto rete antigrandine la partecipazione al Fondo è obbligatoria. Anche in questi casi è obbligatorio compilare e allegare il modulo di richiesta di copertura del Fondo.

Ricordiamo che una copertura da parte del Fondo viene concessa esclusivamente per i certificati provvisti fin dall'inizio del relativo modulo di richiesta di copertura, compilato e firmato in ogni sua parte. Per i prodotti assicurativi per i quali è previsto l'obbligo di partecipazione al Fondo, il pagamento del contributo al Fondo viene applicato automaticamente.

Ricordiamo però che il pagamento dell'indennizzo potrà avvenire solo dopo la consegna del modulo di richiesta di copertura e dopo l'avvenuto pagamento del relativo contributo al Fondo.

In caso di mancato pagamento dal socio assicurato verranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento Interno del Consorzio.

Sono escluse le richieste di coperture del fondo, per i certificati comunicati nell'A500/comunicazione di copertura con modello B/M 70, dopo che le produzioni risultano danneggiate da avversità oggetto della garanzia assicurativa.

10. Polizza Integrativa prezzo

Come già riportato nel precedente art. 8 – Standard Value – il Condifesa Bolzano in generale non accetta polizze integrative. Solo in via del tutto eccezionale e debitamente motivata il Condifesa Bolzano è disposto a valutare e dare autorizzazione ad eventuale copertura integrativa. **Per tale polizze integrative il Condifesa chiede subito il pagamento intero della quota del premio.** Ai sensi dell'art. 2, punto 2.2, comma 1 del

PGRA 2026 ricordiamo che la presenza di una polizza integrativa è da segnalare nel contratto polizza agevolata e tutti i relativi dati devono essere inviati al MASAF, altrimenti l'assicurato perde il diritto al contributo pubblico.

In riferimento a quanto sopra riportato il Condifesa Bolzano può inviare i dati di una polizza integrativa solo nei casi in cui l'integrativa è stata stipulata attenendosi ad una "Collettiva Polizza Integrativa Prezzo" sottoscritta con la relativa compagnia di assicurazione. Per questo motivo tutti i singoli casi interessati ad una "Polizza integrativa Prezzo" devono essere autorizzati dalla direzione Condifesa Bolzano. La richiesta di autorizzazione, deve prevenire in maniera scritta direttamente all'indirizzo e-mail m.pechlaner@hagelschutzkonsortium.com, accompagnata del certificato agevolato, la bozza del certificato integrativo previsto e la relativa documentazione (fatture di vendita degli ultimi tre anni) per giustificare il valore assicurativo. Solo e esclusivamente per tali casi il Condifesa Bolzano valuta ed eventualmente autorizza la stipula di una polizza integrativa prezzo.

Per tutti i casi non autorizzati in maniera scritta dal Condifesa Bolzano, il Condifesa Bolzano non invierà i dati al sistema nazionale (MASAF/AGEA) e l'assicurato perde così il diritto al contributo pubblico. Inoltre, per tali casi il Condifesa Bolzano sospende un eventuale anticipo sul premio agevolato e chiede immediatamente il pagamento dell'intero premio ovvero la somma anticipata per relativa polizza agevolata.

Avvisiamo tutti gli intermediari che il regolamento interno del Condifesa Bolzano prevede la sospensione di tutte le attività nei confronti dei soci morosi. Per i quali è stata avviato il recupero del credito per vie legali, non sarà possibile richiedere copertura tramite la nostra polizza collettiva. La richiesta di una copertura può essere fatta solo dal momento (vale la data di notifica) in cui il socio si è messo in regola con tutti i pagamenti nei confronti del consorzio.





11. Coordinamento tra polizza assicurativa contro il gelo e il fondo nazionale AgriCat

Con la campagna assicurativa 2026 assume rilevanza il corretto coordinamento fra la copertura assicurativa contro il gelo e il fondo nazionale AgriCat. Il fondo AgriCat interviene esclusivamente per eventi catastrofali (gelo, alluvione e siccità), in l'Alto Adige soprattutto in casi di danni quantitativi (perdita di produzione) causati dal gelo. Il fondo non copre altri tipi di danno e non sostituisce la copertura assicurativa. Per questo motivo AgriCat esprime la sua massima efficacia solo in combinazione con una polizza assicurativa contro il gelo.

In particolare, si ricorda quanto segue:

• Aziende agricole con accesso al fondo AgriCat

Le aziende agricole percettrici di **pagamenti diretti della PAC (domanda unica)** hanno accesso al fondo AgriCat. Per queste aziende, in caso di assicurazione contro il gelo, deve essere obbligatoriamente scelto il modello di polizza **Tipologia A – MA (MULTI AGRICAT)**. Questo modello prevede per i rischi catastrofali (gelo) **una franchigia del 40 %**.

Tale franchigia viene tuttavia parzialmente compensata dall'intervento del fondo AgriCat, che interviene nei casi di eventi catastrofali con perdita quantitativa di produzione. La combinazione tra polizza assicurativa e fondo consente quindi una copertura più completa del rischio gelo.

• Aziende agricole senza accesso al fondo AgriCat

Le aziende agricole che non percepiscono pagamenti diretti della PAC e che quindi non hanno accesso al fondo AgriCat possono continuare ad assicurare i rischi catastrofali (gelo) tramite il modello assicurativo tradizionale Tipologia A – MULTI, con franchigia del 30 % sul gelo, come anni precedenti.

Attenzione – compatibilità con il sistema AgriCat

Ricordiamo che le aziende agricole con accesso ad AgriCat che assicurano le avversità catastrofali (gelo) con una franchigia inferiore al 40 % e quindi tramite una polizza non compatibile con il sistema AgriCat rischiano l'esclusione totale dalla contribuzione pubblica per costi assicurativi.

Invitiamo pertanto tutti gli **intermediari, agenti e broker** a verificare attentamente, in fase di stipula dei certificati assicurativi, che venga scelto il modello di polizza corretto in funzione dell'accesso dell'azienda al fondo AgriCat. In caso di dubbio si consiglia di stipulare la polizza MULTI AGRICAT anziché la MULTI tradizionale.

Il Condifesa Bolzano, al momento della ricezione delle comunicazioni di copertura A500, provvederà inoltre, per quanto possibile e sulla base delle informazioni disponibili, a verificare che le aziende agricole abbiano stipulato il modello di polizza corretto.

Una corretta applicazione di queste disposizioni è fondamentale per garantire:

- il corretto funzionamento del sistema nazionale di gestione del rischio
- l'accesso ai contributi pubblici sui premi assicurativi
- una gestione trasparente e coordinata tra polizza assicurativa e fondo AgriCat.

Alle aziende agricole esposte al rischio di gelo **sconsigliamo espressamente di stipulare esclusivamente una polizza PLURI e di fare affidamento, in caso di danni da gelo, unicamente sull'indennizzo del fondo AgriCat.**

Alla luce delle modalità di calcolo attualmente previste, tale indennizzo – soprattutto per le produzioni ad alto valore presenti in Alto Adige – rischia di risultare nettamente insufficiente a compensare il danno economico effettivamente subito dall'azienda agricola.

Fare affidamento esclusivamente sul fondo AgriCat rappresenta pertanto, dal punto di vista tecnico ed economico, una scelta fortemente sconsigliata.



Bolzano, 05.03.2026